

Circolo Pink -

**Centro di cultura e iniziativa gay, lesbica, bisessuale e transgender Verona
(Circolo ARCI Nuova Associazione e della RETE GLBTQ)**

COMUNICATO STAMPA

**IL 28 GIUGNO 2005 RICORRE LA GIORNATA MONDIALE
DELL'ORGOGGIO GAY LESBICO TRANSESSUALE.**

**IL CIRCOLO PINK FA FESTA - SABATO 25 GIUGNO 2005 PRESSO CSOA LA CHIMICA
Ex Asilo Occupato Piazza Zagata, Borgo Venezia - Verona
dalle 17.00 in poi: APERITIVI, CIBI E BEVANDE (si potrà infatti cenare),**

**DJ SET (musica 70/80/90/100), SPETTACOLO DRAG (Dive alla Deriva) E
PESCHIMICA DI AUTOBENEFICENZA.**

Il lesbian, gay transgender Pride di questo anno coincide con il ventennale dell'associazione "Circolo Pink". La Festa del 25 Giugno intitolata "Non ho l'età" sarà un'ottima occasione per rivedere compagne e compagni di strada che in questi venti anni hanno condiviso e sostenuto l'attività del circolo, ma sarà anche l'opportunità per ritrovare quella città antifascista e antirazzista che è scesa in piazza nelle tre grandi manifestazioni nazionali del 1995 "ALZIAMO LA TESTA", del 2001 "LA CITTADINANZA VA SCRITTA" e dello scorso febbraio "OGNI CITTADINANZA E' POSSIBILE" per chiedere la cancellazione delle Mozioni antiomosessuali del 1995 e la loro sostituzione con un impegno istituzionale del Consiglio Comunale di Verona a non discriminare sulla base dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale.

Il Circolo Pink nasce a Verona nel 1985 ed individua subito come linea politica da seguire quella di dare voce all'invisibilità della condizione gay, lesbica e transessuale portandola fuori dalla palude sociale del "non detto". Inizia l'attività con un servizio di telefono amico che permette di garantire l'anonimato e allo stesso tempo di trovare interlocutori non giudicanti in grado di diventare riferimenti positivi in una società imposta e benedetta come unicamente eterosessuale. Basti pensare che Stonewall, la rivoluzione gay lesbica transessuale avveniva solo quindici anni prima in America, e in Italia le prime avvisaglie di movimento arrivarono dal F.U.O.R.I nei primi anni settanta, mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità depennava l'omosessualità dal registro delle malattie mentali solo nel 1993.

Il Pink ha vissuto tutto il periodo di crescita del movimento gay, lesbico, transessuale, diventandone uno dei riferimenti politici e culturali più rappresentativi in Italia. Il Pink ha attraversato questi anni senza alcun contributo pubblico, senza alcun riconoscimento e sostegno per il lavoro sociale fin qui svolto da parte delle pubbliche amministrazioni di destra e di centro-sinistra, le prime profondamente omofobe, le seconde incapaci di aprire un serio confronto. Nonostante ciò, il Pink, rimane una delle associazioni più dinamiche e vitali del panorama cittadino, capace di dare impulso a diversificate e molteplici iniziative, come l'annuale appuntamento cittadino in piazza bra a difesa della Memoria delle vittime tutte nei lager e del 25 Aprile .

Il Pink ha sempre cercato la strada del confronto, della dialettica, della contaminazione superando le logiche miopi degli steccati identitari fissi e aprendo a realtà altre ma accomunate dal medesimo progetto di abbattimento delle discriminazioni nella ricerca di spazi e metodi, da sinistra, che portino al riconoscimento della piena cittadinanza individuale e collettiva.

Per questo la sede del Pink è diventata un centro -laboratorio di pratiche politiche dove le diverse soggettività hanno potuto collaborare ed elaborare pensiero critico rilanciato poi alla città. E' stata punto di riferimento per collettivi studenteschi, per il Cesar K, per Diritto di Fuga, per lo spotello Migranti, per il collettivo Porkospino, attuale Chimica, per il centro di documentazione anarchico "Domaschi", per il social forum e le iniziative contro la guerra. E' stata casa per tre mesi per quindici rom, donne e bambini, sgomberati dal campo di Forte Azzano dall'attuale amministrazione di centro sinistra.

pSoprattutto è e rimane punto di riferimento per la comunità gay, lesbica , transessuale di Verona e provincia con un servizio di telefono amico attivo tre giorni la settimana, con una biblioteca e un centro di documentazione, un servizio di accoglienza, un gruppo giovani che si incontra al sabato pomeriggio, il gruppo donne che si riunisce il venerdì sera e con le serate culturali e di assemblea che cadono tutti i lunedì.

Il 14 luglio 2005 saranno 10 anni dall'approvazione delle mozioni omofobe, l'amministrazione Zanotto potrebbe farsi un bel regalo di civiltà cancellando quelle assurde mozioni e sostituendole con patti di cittadinanza e di non discriminazione. Quel giorno potrebbe essere un'ottima occasione per tornare a trovare il sindaco Zanotto con una bottiglia di spumante.

Il circolo pink